

Comune di Lonato del Garda

SUAP Intervento di riqualificazione e cambio destinazione d'uso
SP28 Lonato del Garda
RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO DGR 119

**RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO
DGR N119 del 14/01/2009**

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

DGR N. 119 del 14/01/2009

"Disposizioni concernenti la prevenzione del rischio di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile"

COMMITTENTE:

AMMIT srl

Via: **Creta, 78** Comune: **Brescia** cap: **25124** Prov: **BS**

Oggetto dei Lavori

SUAP Intervento di riqualificazione e cambio destinazione d'uso

nell'immobile ☒ Esistente ☐ Da costruire **Contesto** ☒ Isolato ☐ a Schiera

da realizzarsi in: SP28 Comune: **Lonato del Garda**Brescia Cap: 25017 Prov: BS

Destinazione dell'immobile:

☐ Pubblico

☒ Privato

☐ Residenziale

☒ Industriale e Artigianale

☐ Commerciale

☐ Direzionale

☐ Turistico-ricettiva

☐ Commerciale all'ingrosso

☐ Agricola e funzioni connesse

☐ Di servizio

☐ Altro

La redazione della presente relazione tecnica è affidata dal Committente al:

☒ Progettista: *Dott. Arch. Riccardo Franceschi iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori al n.1520 con studio professionale in Brescia via Massimo D'Azeglio, 23*

La presente relazione viene recepita nel Fascicolo dell'Opera, da parte del CSP, qualora nominato

☐ il Coordinatore in fase di Progettazione (art. 90, c.3, c.4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

☒ Punto non pertinente in quanto CSP non nominabile.

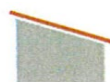
1. CARATTERISTICHE DELLA COPERTURA

A L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
- ☐ Parzialmente la copertura dell'immobile

B Tipologia della copertura:

- ☐ Piana ☒ a Capanna ☐ Falde Separate ☐ Mono Falda ☐ a Padiglione



- ☒ Altra cioè : a Capanna rovescia

C Calpestabilità della copertura

- ☐ Totalmente calpestabile ☒ Parzialmente calpestabile ☐ Totalmente non calpestabile

Note:

D Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
- ☒ Inclinata $15\% < P < 50\%$
- ☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

E Tipologia struttura della copertura:

- ☐ Latero cemento e C.A. ☐ Lignea ☒ Metallica ☐ C.A. Prefabbricato ☐ Muricci e Tavelloni
- ☐ Altro cioè :

F Presenza in copertura di:

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX D.Lgs. 81/08 e s.m.i.):
- ☒ Impianti tecnologici sulla copertura: **PANNELLI FOTOVOLTAICI.**
- ☐ Dislivelli tra falde contigue: **Nessun dislivello;**
- ☐ Copertura esposta a condizioni meteo avverse eccezionali (Venti Forti, Neve): **NO**
- ☐ Superfici non praticabili isolate o segnalate quali: finestre tetto, lucernari, abbaini, camini, cavedi e simili:
- ☐ Altro cioè:

G Frequenza della Manutenzione :

- ☒ Secondo necessità ☐ Programmata periodica

Descrizione/note

2. PERCORSI DI ACCESSO ALLA COPERTURA <i>Rif. Allegato "A" - Art .2 e Art.6 c.1a)</i>		☐ Interno ☒ Esterno
☐ PERCORSO PERMANENTE (MPP - FISSA)		
Esterno ☐ Scala fissa a gradini ☐ Scala fissa a pioli protetta ☐ Camminamento (Larg.Min 70cm) ☒ Piiattaforma elevatrice	Interno ☐ Scala fissa a gradini ☐ Scala fissa a pioli protetta ☐ Camminamento (Larg.Min 70cm) ☐ Scala retrattile	☐ Altro cioè :
<u>Descrizione/Note:</u>		
☒ PERCORSO NON PERMANENTE (MPP AUSILIARIA)		
Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente (fissi): 1. Per motivi di sicurezza, la destinazione d'uso che prevede il passaggio di mezzi pesanti rende non opportuna la realizzazione di una scala fissa Tipo di accesso provvisorio (ausiliario) alternativo/ in sostituzione: ☐ Scala a pioli adeguatamente vincolata nella zona di sbarco ☐ Ponteggi e/o trattatelli e/o opere Provvisionali ☒ Apparecchi di sollevamento certificati anche per il trasferimento di persone in quota ☐ Altro cioè :		
Il percorso è stato progettato con almeno quanto segue: ☒ Assenza di ostacoli fissi o l'opportuna segnalazione ☐ Dimensionamento in relazione ai carichi di esercizio ☒ percorsi verticali con scale fisse o portatili ancorate ☐ Nei p. orizzontali e obliqui lati verso il vuoto protetti		

3. PUNTI DI ACCESSO ALLA COPERTURA <i>Rif . Allegato *A" - Art . 3 e Art .6 c. 1 a)</i>	
☐ PUNTO DI ACCESSO PERMANENTE (MPP - FISSE)	
☐ Apertura Orizzontale o Inclinata	dimensioni m. x quantità n° dimensioni m. x
☐ Interno mq	Dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,60 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,50 (Q.60 X 0,84 > 0.50 mq)
☐ Apertura Verticale	dimensioni m. x quantità n° dimensioni m. x
Larahezza minima : 0,60 metri - altezza minima : 1.20 metri	

☐ Dispositivi di ancoraggio (ganci o linea vita)	☐ Parapetto permanente
☐ Esterno	
☒ Ancoraggi UNI EN 795:2012 UNI EN 517	☐ Altro cioè
<u>Descrizione/ note:</u>	
X PUNTO DI ACCESSO NON PERMANENTE (MPP AUSILIARIE)	
X Accesso al fabbricato esistente idoneo al transito dell'operatore, di materiali e utensili in condizioni di Sicurezza.	
Specificare : piattaforma elevatrice	

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI (CON SOSTA) SULLA COPERTURA

A partire dal punto di accesso DEVONO essere previsti elementi fissi di protezione ed elementi che favoriscono l' utilizzo dei dispositivi di Sicurezza nonché la messa in opera di eventuali ulteriori dispositivi.

ELEMENTI/MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PERMANENTI (MPP- FISSE IN DOTAZIONE ALL'OPERA)

- ☒ Dispositivi di ancoraggio permanente : non scorrevoli (UNI 11578 2015 TIPO A) ☐ Altro cioè:
- ☐ Dispositivi di ancoraggio permanente: linea flessibile (UNI 11578 2015 Tipo C)
- ☐ Dispositivi di ancoraggio permanente: linea rigida (UNI 11578 2015 Tipo D)

Dispositivi di ancoraggio temporanei, rimovibili e trasportabili o comunque non considerabili fissi/permanenti, salvo che abbiano conseguito omologazione ai sensi della UNI 11578 2015 (****) .

- ☐ Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795:2012 TIPO A)
- ☐ Dispositivo di ancoraggio senza ancoraggi alla struttura (UNI EN 795:2012 TIPO B)
- ☐ Dispositivo di ancoraggio a linea flessibile orizzontale (UNI EN 795:2012 TIPO C)
- ☐ Dispositivo di ancoraggio a linea rigida orizzontale (UNI EN 795:2012 TIPO D)
- ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (massa/frizione /sup.) (UNI EN 795:2012 TIPO E)
- ☐ Ganci di sicurezza da tetto (accessori pref.) (UNI EN 517)
- ☐ Passerelle o andatoie/piani di camminamento per il transito di persone e materiali (UNI EN 516)

per quanto riguarda i dispositivi di cui alla UNI EN 795:2012 vale anche la norma UNI CEN{fS 16415 2013 nel caso di più operatori contemporaneamente.

- ☐ D.P.C. ovvero:
- ☐ Reti di sicurezza ☐ Impalcati
- ☐ Parapetti

Modalità di transito in copertura nonché frequenza e modalità di esecuzione degli interventi di manutenzioni previsti (descrizione):

Il transito della copertura avverrà mediante un camminamento in piano larghezza 1,5 m a quota strada. Si accederà alla copertura mediante piattaforma elevatrice. Ed aggancio ai dispositivi di ancoraggio puntuali.

5. TIPOLOGIA DEI "DPI" DA UTILIZZARE e CARTELLONISTICA

Rif. Art.6 c. 1 a) e Allegato " A "

☒ Imbracatura	(UNI EN 361)	☐ Cordini Lmax. 2.00 m	(UNI EN 365)
☐ Assorbitori di Energia	(UNI EN 355)	☒ Doppio Cordino Lmax. 2.00 m	(UNI EN 354)
☐ Dispositivo anticaduta Retrattile	(UNI EN 360)	☐ Connettori (moschettoni)	(UNI EN 362)
☐ Dispositivo anticaduta di tipo guidato		☐ Kit di emergenza per recupero persone	
☐ Dispositivo anticaduta di tipo guidato Flessibile	(UNI EN 353-2)	☐ Dispositivo di posizionamento sul lavoro quali Cinture e Cordini	(UNI EN 358)
☐ Dispositivo anticaduta di tipo guidato Rigido	(UNI EN 353-1)		
☐ Casco con sottogola	(UNI EN 397)	Vedi anche punto 4.	

Descrizione della Cartellonistica/Segnalazioni :

6. Elaborati Grafici Allegati

Rif. Art.6 lett. b)

☐ Eventuali (facoltative) foto dello stato di fatto n°

☒ **Planimetria della copertura n° 1**

☐ Eventuali Sezioni n°

☐ Eventuali Prospetti

n° in cui risultano indicate:

1. i percorsi (*dimensionamento e ubicazione*), i punti di accesso, dei sistemi di prevenzione e protezione previsti (*peril transit e l'esecuzione dei lavori in copertura in sicurezza*), con relativa legenda.
2. Presenza di impianti
3. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti ovvero posizionamento delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera (fisse).